

CONSIGLIO DI BACINO “BRENTA PER I RIFIUTI”

L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012
Sede: Bassano del Grappa (VI)

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI BACINO

SEDUTA del 30/03/2022

N. di Reg. 4/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI SEDUTA DELL'ASSEMBLEA DI BACINO DEL 31.01.2022

L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno 30 (trenta) del mese di marzo alle ore 11:00 0 si è riunita in modalità telematica, mediante videoconferenza, l'Assemblea di Bacino per deliberare come da invito prot. n. 2495/2022 del 23/03/2022, formulato dal Presidente del Consiglio di Bacino (ai sensi dell'art. 10 della «Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino “Brenta per i rifiuti” afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale,», stipulata in formato elettronico con ultimo repertorio n. 9269 degli atti del Segretario generale del Comune di Bassano del Grappa in data 31.10.2018).

La riunione ha luogo presso il municipio di Villa del Conte, dove è presente e collegata la Presidente. Sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea di Bacino:

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	P	Lusiana Conco	9	A	Santa Giustina in Colle	12	A
Bassano del Grappa	74	P	Marostica	24	P	Saonara	17	A
Borgoricco	15	A	Massanzago	10	P	Schiavon	5	A
Cadoneghe	28	A	Mestrino	19	A	Selvazzano Dentro	38	P
Campodarsego	24	P	Montegrotto Terme	19	P	Solagna	3	A
Campodoro	5	P	Mussolente	13	P	Teolo	15	P
Camposampiero	21	P	Novè	9	P	Tezze sul Brenta	22	P
Campo San Martino	10	A	Noventa Padovana	19	A	Tombolo	14	P
Carmignano di Brenta	13	P	Pianezze	4	A	Torreglia	11	A
Cartigliano	7	P	Piazzola sul Brenta	19	P	Trebaseleghe	22	P
Cassola	24	A	Piombino Dese	16	A	Valbrenta	9	A
Cervarese Santa Croce	10	A	Pove del Grappa	5	A	Veggiano	8	P
Cittadella	34	P	Pozzoleone	5	P	Vigodarzere	22	P
Colceresa	11	P	Roana	7	P	Vigonza	38	A
Curtarolo	12	A	Romano d'Ezzelino	25	A	Villa del Conte	10	P
Enego	3	A	Rosà	24	P	Villafranca Padovana	17	P
Fontaniva	14	P	Rossano Veneto	14	A	Villanova di Camposampiero	10	A
Foza	1	A	Rotzo	1	A			
Galliera Veneta	12	P	Rovolon	8	P			
Gallio	4	A	Rubano	27	P			
Galzignano Terme	8	P	Saccolongo	9	A			
Gazzo	7	A	San Giorgio delle Pertiche	17	A			
Grantorto	8	P	San Giorgio in Bosco	11	A			
Limena	13	P	San Martino di Lupari	23	P			
Loreggia	13	A	San Pietro in Gu	8	A			
			PRESENTI		SU TOTALE		QUORUM	
ENTI			35		67		35	
MILLESIMI			611		1.000		501	

Presiede la seduta la Dott.ssa **Antonella Argenti**, in qualità di Presidente del Consiglio di Bacino “Brenta per i Rifiuti”.

Assume la funzione di Segretario dell'Assemblea e verbalizza la Dott.ssa **Giuseppina Cristofani**, Direttore f.f.

Scrutatori: Scrutatori: Sindaco di Cittadella, Sindaco di Rubano, Sindaco di Tezze sul Brenta.

PRESIEDE L'ASSEMBLEA DI BACINO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO
Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione: facciate n.2- allegati n.1

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO
Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI

IL DIRETTORE FACENTE FUNZIONI
Dott.ssa GIUSEPPINA CRISTOFANI

Pubblicata nelle forme di legge

L'ASSEMBLEA DI BACINO
DEL CONSIGLIO DI BACINO "BRENDA PER I RIFIUTI"

Visto il verbale di seduta dell'Assemblea di Bacino del 31/01/2022 reso disponibile per l'opportuno esame nell'area del sito internet dell'ente riservata ai Comuni;

Tutto ciò premesso,

L'ASSEMBLEA

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 13 del 21 gennaio 2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1117 dell' 1 luglio 2014;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta della presente Deliberazione;

VISTO l'esito della votazione che si riporta:

VISTI gli esiti della discussione che si riportano nel verbale della seduta redatto ai sensi dell'art. 10 comma 4 della Convenzione;

e ritenuto di approvarli.

VISTO l'esito della votazione che si riporta:

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	35	34	0	1 San Martino di Lupari	19
			0	0	
MILLESIMI	611	588	0	23	307

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del 31/01/2022, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO
Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI
con firma digitale

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere favorevole.

Cittadella, 28/03/2022

IL DIRETTORE

Dott.ssa Giuseppina Cristofani

con firma digitale

CONSIGLIO DI BACINO “BRENTA PER I RIFIUTI”

L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012
Sede: Bassano del Grappa (VI)

VERBALE ASSEMBLEA DEL 31 GENNAIO 2022

L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno 31 (trentuno) del mese di gennaio alle ore 14:00 in videoconferenza, si è riunita l'Assemblea per deliberare come da lettera di convocazione prot. n. 35 del 25/01/2022.

Presiede la seduta in modalità telematica, mediante video conferenza la **Dott.ssa Antonella Argenti** in qualità di Presidente del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti.

Sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea di Bacino:

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	P	Lusiana Conco	9	A	Santa Giustina in Colle	12	A
Bassano del Grappa	74	P	Marostica	24	A	Saonara	17	A
Borgorico	15	A	Massanzago	10	A	Schiavon	5	A
Cadoneghe	28	P	Mestrino	19	A	Selvazzano Dentro	38	A
Campodarsego	24	A	Montebelluna	19	A	Solagna	3	A
Campodoro	5	A	Mussolente	13	A	Teolo	15	A
Camposampiero	21	P	Nove	9	A	Tezze sul Brenta	22	A
Campo San Martino	10	P	Noventa Padovana	19	A	Tombolo	14	A
Carmignano di Brenta	13	P	Pianezze	4	A	Torreglia	11	A
Cartigliano	7	A	Piazzola sul Brenta	19	A	Trebaseleghe	22	A
Cassola	24	P	Piombino Dese	16	A	Valbrenta	9	A
Cervarese Santa Croce	10	A	Pove del Grappa	5	A	Veggiano	8	A
Cittadella	34	P	Pozzoleone	5	A	Vigodarzere	22	A
Colceresa	11	P	Roana	7	A	Vigonza	38	A
Curtarolo	12	P	Roman d'Ezzelino	25	A	Villa del Conte	10	A
Enego	3	A	Rosà	24	A	Villafranca Padovana	17	A
Fontaniva	14	P	Rossano Veneto	14	A	Villanova di Camposampiero	10	A
Foza	1	A	Rotzo	1	A		0	A
Galliera Veneta	12	P	Rovolon	8	A		0	A
Gallio	4	A	Rubano	27	A		0	A
Galzignano Terme	8	P	Saccolongo	9	A		0	A
Gazzo	7	P	San Giorgio delle Pertiche	17	A		0	A
Grantorto	8	P	San Giorgio in Bosco	11	A			
Limena	13	A	San Martino di Lupari	23	A			
Loreggia	13	A	San Pietro in Gu	8	A			
			PRESENTI		SU TOTALE		QUORUM	
ENTI			43		67		35	
MILLESIMI			727		1.000		501	

Accertata la validità della seduta, si dà avvio ai lavori dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti.

Il verbale della seduta viene acquisito direttamente mediante registrazione audio/video nella piattaforma della videoconferenza.

Scrutatori: **Sindaco del Comune di Tezze sul Brenta, Sindaco del Comune di Rossano Veneto, Sindaco del Comune di Vigonza.**

**CONSIGLIO BACINO BRENTA PER I RIFIUTI
ASSEMBLEA DEL 31 GENNAIO 2022**

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Buongiorno, noto con piacere che siamo quasi tutti in orario a pochi minuti dalle 14, se arriviamo al numero legale partiamo. A me piace...

VOCE:

Giustamente.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Anche perché è un periodo tosto sotto ogni profilo, siamo ormai alla follia. Chiedo alla segreteria di controllare il numero dei collegati per il numero legale e dirmi gentilmente quando abbiamo superato la soglia. 34, Antonella sei collegata? No, non sento.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:

Mancano ancora un paio di presenze per arrivare alla validità.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie, Direttore.
Vediamo se si aggancia qualcuno.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:

Adesso verifichiamo anche, tolti i presenti.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Dovremmo esserci, Direttore.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:

Direi di sì. Possiamo partire.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Ottimo. Innanzitutto, di nuovo buongiorno a tutti. Grazie per il collegamento, cercherò di essere abbastanza esaustiva ma soprattutto veloce perché è un orario - lo so - un po' infelice ma era l'unico modo per aggiornare tutti sullo stato dell'arte rispetto al PNRR, che sapete non ci lascia lo spazio per andare con tranquillità, anzi dobbiamo correre sotto tutti i fronti anche su quello che ci riguarda direttamente oggi come Bacino Rifiuti. E poi un aggiornamento, invece, per una questione che ci riguarda come Comuni con il PEF.
Innanzitutto, procedo con l'appello.

Asiago
Bassano del Grappa: presente
Borgoricco, Assessore Ruffago delegato

Cadoneghe: presente Bettin.
Campodarsego
Campodoro
Camposampiero, Assessore Baggio delegato: presente.
Campo San Martino, Vicesindaco Tonin delegato
Carmignano di Brenta, Bombonati delegato, Vicesindaco
Cartigliano, Vicesindaco, delegato, Andriolo
Cassola: presente
Cervarese Santa Croce
Cittadella
Colceresa: presente
Curtarolo: presente
Enego
Fontaniva: presente
Foza
Galliera Veneta

CONSIGLIERE BIANCHI MARIO DEL COMUNE DI GALLIERA VENETA:

Bianchi, in quanto il Sindaco non sta bene. Mi ha delegato, se è fattibile ho la delega.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Scrivo Mario Bianchi, grazie. Dopo, casomai, fateci pervenire la delega gentilmente.

Galliera Veneta, Mario Bianchi delegato: presente.
Gallio
Galzignano Terme, Assessore Miola delegato: presente.
Gazzo: presente.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Sei delegato, Andrea?

ASSESSORE BORTOLAMEI ANDREA DEL COMUNE DI GAZZO:

Sì.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Non so se abbiamo la delega, casomai verifichiamo.

ASSESSORE BORTOLAMEI ANDREA DEL COMUNE DI GAZZO:

Va bene, te la faccio avere.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie, gentile.

ASSESSORE BORTOLAMEI ANDREA DEL COMUNE DI GAZZO:

Prego.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grantorto: presente.
Limena
Loreggia
Lusiana Conco
Marostica: presente Sindaco
Massanzago: presente
Mestrino, Assessore Piazza: presente
Montegrotto Terme
Mussolente: presente
Nove: presente Sindaco
Noventa Padovana
Pianezze: presente Sindaco
Piazzola sul Brenta
Piombino Dese
Pove del Grappa: presente
Pozzoleone
Roana, Assessore Corà delegato: presente
Romano d'Ezzelino, Vicesindaco Casagrande: presente
Rosà, Vicesindaco Bizzotto
Rossano Veneto: presente Sindaco
Rotzo: presente Sindaco
Rovolon
Rubano: presente Sindaco
Saccolongo: presente Sindaco
San Giorgio delle Pertiche
San Giorgio in Bosco: presente Sindaco
San Martino di Lupari
San Pietro in Gu
Santa Giustina in Colle: presente
Saonara, Assessore Alibardi: presente
Schiavon: presente
Selvazzano Dentro, Assessore Lazzaro: presente
Solagna
Teolo, Vicesindaco Sanvido: presente

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Marcello, ti vedo adesso. Ti ho già chiamato, ti metto presente.

MARCELLO:

Grazie, ciao.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Tezze sul Brenta: presente
Tombolo
Torreglia, Sindaco: presente
Trebasette: presente
Valbrenta
Veggiano, Vicesindaco Zordan delegato
Vigodarzere, Assessore Alessandra Bergamin: presente

Vigonza: presente
Villa del Conte: presente
Villafranca Padovana: presente Sandra Scarabottolo
Villanova di Camposampiero

Ci siamo con il numero legale? Chiedo gentilmente.

Viene effettuata la verifica delle presenze per il numero legale.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Io ho 27 presenze.

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO:

Presidente, Campo San Martino presente.
Grazie.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Perfetto, grazie a te.
Dovremmo esserci.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPIBNA CRISTOFANI:

Ho verificato, ci siamo.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Perfetto, grazie.
Bene. Scrutatori, chi mi dà la disponibilità? Tre nominativi, solite formalità.

SINDACO PELLANDA LUIGI DEL COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA:

Ok, per me.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie, Pellanda.
Altri due nomi.

SINDACO MARTINI MORENA DEL COMUNE DI ROSSANO VENETO:

Morena Martini.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie.

SINDACO MARANGON INNOCENTE DEL COMUNE DI VIGONZA:

Vigonza, Marangon.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie mille.
Tezze... Pellanda, Martini e Marangon. Perfetto, ottimo.

Primo punto uno all'ordine del giorno:

«Approvazione verbale della seduta del 20/12/2022».

Nell'invito che avete ricevuto c'è approvazione verbale della seduta del 20/12/2022, in quanto si era valutato di non porre in votazione anche il verbale del 13/12. Sapete che in quella situazione ci siamo incrociati due volte. La prima volta per una chiacchierata, una discussione, un'analisi di quello che poteva essere l'indirizzo rispetto all'affidamento in house piuttosto che con gara e poi il giorno 20 ci siamo rivisti invece con gli uffici tecnici e con un indirizzo che poi abbiamo dato alla questione. Se nessuno ha nulla in contrario, io approverei anche il verbale del 13/12 con un'unica chiamata e mi dite se approvate sia il primo sia il secondo o solo uno dei due o neppure uno dei due, in maniera tale che anche quello del 13/12, pur non essendo stato deliberativo, comunque viene conservata un'approvazione di un verbale.

Posso mettere ai voti anche il verbale del 13/12 oltre a quello del 20/12? Qualcuno ha qualcosa da eccepire? No. Io procederei alle chiamate con un'unica votazione dove mi dite: entrambi, nessuna delle due o quale delle due. D'accordo? Grazie. Andiamo a votazione al primo punto dell'ordine del giorno: "Verbale seduta 13/12 e distintamente verbale seduta 20/12".

Asiago

Bassano del Grappa: astenuto seduta del 13 per assenza; approva seduta del 20.

Borgoricco

Cadoneghe: approva per entrambe

Campodarsego

Campodoro

Camposampiero: (...) entrambi

Campo San Martino: confermate ambedue

Carmignano di Brenta: favorevoli

Cartigliano

Cassola: entrambe

Cervarese Santa Croce

Cittadella, presente: favorevole a tutte e due

Colceresa: astenuto seduta del 13 perché assente; favorevole seduta del 20.

Curtarolo.

SINDACO ROCCHIO MARTINA DEL COMUNE DI CULTAROLO:

Io sarei per l'approvazione di entrambi, mi riservo però nel senso se si può verificare perché non sono sicura di essere stata presente in una delle due. Nell'eventualità mi astengo, qualora fossi stata assente.

Grazie.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie a te, Martina.

Enego

Fontaniva: approva tutte e due

Foza

Galliera Veneta

CONSIGLIERE BIANCHI MARIO DEL COMUNE DI GALLIERA VENETA:

Io mi astengo in quanto non era presente e non so se c'era presente il Sindaco. Mi riservo di farlo confermare.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPIBNA CRISTOFANI:

Chiedo solo scusa su Galliera. Galliera siete in regime di commissariamento?

CONSIGLIERE BIANCHI MARIO DEL COMUNE DI GALLIERA VENETA:

Come?

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

No.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPIBNA CRISTOFANI:

Tutto a posto?

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Sì.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPIBNA CRISTOFANI:

Va bene.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Gallio

Galzignano Terme: approva seduta 13; astenuto seduta del 20.

Gazzo: approva tutte e due.

Grantorto

COMUNE DI GRANTORTO:

Se ero presente approvo tutte e due, sennò mi astengo.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Mettiamo il punto di domanda e verifichiamo, grazie.

COMUNE DI GRANTORTO:

Grazie.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Limena

Loreggia

Lusiana Conco

Marostica

SINDACO MOZZO MATTEO DEL COMUNE DI MAROSTICA:

Ho il dubbio sulla presenza della prima, vi chiedo di poter verificare. Altrimenti approvo tutte e due.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Ok, grazie.

Massanzago: approva entrambe.
Mestrino.

ASSESSORE PIAZZA ALBERTO DEL COMUNE DI MESTRINO:

Io approvo entrambe, ma chiedo di verificare se c'era qualcuno presente a quella del 13.
Grazie.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Ok.

Montegrotto Terme
Mussolente: approva entrambe.
Nove: astenuta per entrambe per assenza.
Noventa Padovana: astenuto per entrambe per assenza.
Pianezze: astenuto seduta del 13; approva seduta del 20.
Piazzola sul Brenta
Piombino Dese
Pove del Grappa: sì a entrambe.
Pozzoleone
Roana.

ASSESSORE CORÀ MAURO DEL COMUNE DI ROANA:

Io approvo entrambe, però non sono sicuro se il 13 ero presente. Se potete verificare, altrimenti...

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Mettiamo un punto di domanda e verifichiamo.

ASSESSORE CORÀ MAURO DEL COMUNE DI ROANA:

Esatto.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Romano d'Ezzelino: approva entrambe.
Rosà
Rossano Veneto: approva entrambe.
Rotzo: approva entrambe.
Rovolon
Rubano: approva entrambe.
Saccolongo: entrambe.

San Giorgio delle Pertiche, assente.

San Giorgio in Bosco: approva seduta del 13; astenuto seduta del 20 perché assente.

San Martino di Lupari

San Pietro in Gu

Santa Giustina in Colle

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE:

Io mi astengo, perché mi sembra di essere stato assente ad entrambe le assemblee. Magari è da verificare.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Sembra anche a me, mettiamo un punto di domanda.

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE:

Grazie.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

A te.

Saonara: astenuta a entrambe per assenza.

Schiavon.

COMUNE DI SCHIAVON:

Il 13 dovrebbe esserci stata una Conferenza dei Sindaci del bassanese, perciò forse ero (...) perciò mi astengo. Il 20 non ho traccia, se ero presente approvo altrimenti no.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Verifichiamo Simone.

COMUNE DI SCHIAVON:

Sì.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Perfetto, grazie.

Selvazzano Dentro: approva seduta del 13; astenuta seduta del 20.

Solagna

Teolo

VICESINDACO SANVIDO NEVIO DEL COMUNE DI TEOLO:

Teolo ok, però vorrei fare una precisazione, Presidente. Magari prima leggiamo chi erano i presenti, sennò tutte queste incertezze: “Sì, no, forse c’ero, non c’ero”. Come si fa di solito in Consiglio comunale, si legge prima chi era presente per approvare i verbali così evitiamo tutte queste incertezze.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Ho due verbali, Nevio e confidavo sul fatto che ve lo ricordaste. Ne facciamo pochini, non ne facciamo tantissimi, però non preoccupatevi. Se avete il dubbio, basta che ce lo diciate e noi lo verifichiamo, non è un problema.

VICESINDACO SANVIDO NEVIO DEL COMUNE DI TEOLO:

Io approvo entrambi, nonostante tutto perché non vorrei che ci fossero i numeri che non bastassero. Io approvo.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie.

SINDACO MARTINI MORENA DEL COMUNE DI ROSSANO VENETO:

Scusa, Presidente posso chiedere una cosa?

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Certo.

SINDACO MARTINI MORENA DEL COMUNE DI ROSSANO VENETO:

Nel caso una persona fosse stata assente, ma comunque riceve il verbale, siamo all'approvazione di un verbale, se io lo leggo e ritengo di concordare con quanto scritto, anche se ero assente posso approvarlo lo stesso, o sbaglio?

VOCE:

Infatti, sì.

SINDACO MARTINI MORENA DEL COMUNE DI ROSSANO VENETO:

(...).

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Concordo pienamente è che non volevo...

SINDACO MARTINI MORENA DEL COMUNE DI ROSSANO VENETO:

Lo dico perché se mancano dei numeri, chiederei magari a qualche collega che era assente, se ha letto il verbale, di rettificare la posizione, giusto per non andare un'altra volta al voto. Solo questo, dopo mi rimetto alle decisioni vostre.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie per l'indicazione che condivido pienamente. Non mi sono permessa di anticiparla, perché do per scontato che abbiano letto il verbale e che parlino con cognizione di causa. È una precisazione che condivido pienamente.

Tornando a Teolo, Sanvido mi ha detto di sì.

Tezze sul Brenta: approva entrambe.
Tombolo: approva entrambe.
Torreglia: approva entrambe.
Trebaseleghe: approva entrambi.
Valbrenta
Veggiano
Vigodarzere: approva entrambe.
Vigonza: approvo entrambe.
Villa del Conte: entrambe.
Villafranca Padovana: approvo entrambe.
Villanova di Camposampiero

Verifichiamo se ci sono i numeri, sennò...

SINDACO PETTENUZZO NICOLA DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO:

Scusa, Antonella, sulla base di quanto ha detto prima Morena, io ho letto il verbale quindi approvo entrambi. Era solo una correttezza per dire che non c'ero il 20, ma a questo punto approvo entrambe anch'io.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Perfetto, ti ringrazio Nicola.

ASSESSORE GIOS MONICA DEL COMUNE DI ASIAGO:

Buongiorno, parlo per il Comune, sono l'Assessore Gios, mi sono collegata con un po' di ritardo. Anche il Comune di Asiago approva entrambe, dovrebbe esserci la presenza a tutte e due le riunioni (...).
Grazie.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Perfetto, ti ringrazio.

Mettiamo anche San Giorgio in Bosco, come abbiamo detto. Dovremmo esserci con i numeri. Nel frattempo mentre la nostra segreteria verifica, io passerei già ad anticipare il punto numero due dell'ordine del giorno.

Punto due all'ordine del giorno:

«Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- M2C1 – Bando -D.M. 396 del 28/09/2021 - investimento 1.1, Missione 2, Componente 1. Indirizzi per la presentazione delle proposte e contestuale approvazione del Piano stralcio del programma degli interventi d'ambito».

Come dicevo in apertura i tempi non perdonano, dobbiamo procedere anche come Ambito per quanto riguarda gli indirizzi di presentazione proposti e contestuale approvazione del Piano stralcio del programma degli interventi d'ambito rifiuti. Avevamo un grandissimo dubbio, in quanto sapete che la costituzione del nostro Bacino rifiuti è in itinere, è in divenire e avevamo qualche dubbio di poter procedere nella gestione delle domande del PNRR. Per toglierci ogni dubbio e per lavorare in serenità e per garantire a voi un servizio di un certo tipo, abbiamo posto una FAQ al Ministero, dove abbiamo chiesto che in qualità di Bacino rifiuti che sta procedendo con la liquidazione del Padova 1 e con la salvaguardia del Padova 2, che abbiamo approvato nel dicembre scorso, se potevamo procedere alla partecipazione dei bandi. Il Ministero ci ha dato una risposta che aspettavamo e anche molto incoraggiante, perché ci ha detto: “Non solo potete procedere per i

Comuni che avete già vostri in liquidazione e in salvaguardia ma per tutti i Comuni di appartenenza dell'Ambito. Abbiamo la certezza che il lavoro che stiamo facendo andrà a beneficio di tutti i Comuni.

In più come ho annunciato a qualcuno che ho sentito per telefono, lo annuncio adesso in maniera pubblica, a partire da gennaio abbiamo una nuova collaboratrice che è l'Ingegnere Anna Moretto, che viene da Padova 2, un tecnico che ha una formazione, una preparazione e una forma mentis favorevole nel contesto di cui stiamo parlando. Abbiamo messo immediatamente l'Ingegnere Moretto a lavorare su questi aspetti e stiamo già procedendo in maniera molto celere e veloce. Per quanto riguarda i contenuti di come stiamo aderendo a questo bando, lascio la parola al Direttore Cristofani.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:

Buongiorno a tutti.

Utilizzo come ausilio una slide, che spero che voi riusciate a vedere - abbiate solo pazienza un secondo - per riassumermi un po' le questioni salienti di questa cosa. Come già detto siamo dovuti intervenire di corsa, perché sono usciti questi bandi e, su sollecitazione dei gestori ma anche di molti Comuni che si erano interessati, abbiamo cercato di costruire un percorso che fosse blindato dal punto di vista dell'ammissibilità dei soggetti che presentano le richieste prima che nel merito delle richieste stesse.

Noi ci troviamo ora a presentare un Piano stralcio del programma degli interventi d'Ambito, una premessa di quello che sarà il Piano d'Ambito che è stata fatta per dare coerenza programmatica agli interventi che andranno candidati al PNRR. Sono state emesse due linee: la linea A e la linea B. I riferimenti della misura sono quelli che vedete riportati nella slide, poi le renderemo disponibile così avete anche modo di confrontarvi. La scelta è stata fatta ragionando proprio sui punteggi attribuibili ai singoli progetti, cercando di selezionare quelli che avevano tutti i punteggi più alti e dunque più facilmente potrebbero ottenere un buon posizionamento nell'ambito di queste candidature PNRR. Troverete i progetti che sono già in uno stato di avanzamento elevato perché questo è uno dei criteri che discrimina molto l'appetibilità al PNRR, ovviamente però devono essere coerenti con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani; a differenza dell'idrico, a livello regionale esiste un Piano d'Ambito regionale per il quale deve essere poi definito la coerenza di tutti i singoli Piani d'Ambito. In buona sostanza, il Piano regionale ha tutta una serie di obiettivi. Noi abbiamo individuato le linee strategiche che intersecavano la progettualità del PNRR, che sono poi riassunti in quelli che abbiamo confidenzialmente chiamato TAG, e sono questi tre che vedete in rosso: il TAG (TAR) che è relativo alla tariffa puntuale; (IMP) che è impianti e RD che è legato alla raccolta differenziata. Noi abbiamo associato le proposte di intervento a questi TAG regionali, mandando alla Regione quello che adesso vi è proposto per l'approvazione per avere un preventivo assenso di conformità alla pianificazione regionale, questo è un requisito espressamente richiesto dai bandi PNRR.

Siamo in contatto con gli uffici regionali, i quali non hanno ancora trasmesso il nullaosta ma ci hanno garantito che non ci saranno sorprese in questo senso perché ovviamente è interesse di tutti, laddove è stato fatto un lavoro di coordinamento corretto sotto il profilo tecnico, facilitare l'eventuale accesso a finanziamenti che vanno ad alleggerire poi le ricadute (...) sui singoli Bacini d'Ambito. Abbiamo fatto questa correlazione e abbiamo ragionato su interventi che fossero in linea con gli obiettivi cardine del Piano d'Ambito regionale, cioè: la riduzione del rifiuto residuo prodotto, che deve scendere sotto un certo quantitativo pro-capite per gli obiettivi di Piano; l'aumento della differenziata. Noi ci troviamo con un Piano regionale già approvato ma superato e è in corso di approvazione, è in istruttoria di pre-approvazione il nuovo Piano regionale e abbiamo scelto di adottare gli obiettivi del Piano regionale che verrà, che sono anche più sfidanti e più stringenti e sulla base di questa dare valore agli interventi che trovate poi nel Piano stralcio degli interventi. Perché il Piano regionale, che è attualmente in fase di istruttoria, prevede una riduzione del rifiuto urbano non differenziato (...) a 80 chilogrammi e la raccolta differenziata che deve arrivare all'84%, adesso la soglia è il 76. Capite che chiede uno sforzo di miglioramento del sistema molto sfidante, molto performante e siccome il nostro territorio non ha impiantistiche proprie

significa proprio migliorare la capacità di produrre rifiuti, nel senso di ridurre la capacità di tutti i cittadini a produrre i rifiuti e migliorare la capacità dei cittadini a differenziare. Abbiamo pensato a degli interventi che lavorassero in questa direzione.

Vi abbiamo un po' rappresentato qual è la situazione attuale legata al nostro territorio. Il Brenta, vedete, attualmente fa un rifiuto pro-capite di 417 chilogrammi, che è né troppo né troppo poco rispetto al Veneto che ha una media di 456. Certo non è tra i più virtuosi, esistono realtà territoriali che sono più avanti; questo è un po' anche il nostro obiettivo. Per quel che riguarda la riduzione del rifiuto residuo, che sarebbe l'indifferenziata, l'attuale obiettivo del Piano è 100 e come vedete c'entriamo l'obiettivo (...) si direbbe in termine tecnico, o non troppo tecnico, siamo a 99 però siccome questa asticella rossa è destinata a scendere a 80, capite che abbiamo un margine di miglioramento o implementazione di sistemi di miglioramento molto importante. Questo dato tiene conto anche di un'annualità particolare, che è il 2020, però bisogna che facciamo un salto di qualità perché da 100 a 80 il passaggio non è proprio indifferente.

Questa invece è la percentuale di raccolta differenziata, l'obiettivo di Piano è 76 e anche qua vedete che lo c'entriamo, però avete colto che anche qua bisogna salire a 80 e passa e bisogna in qualche modo prevedere un percorso incrementativo. Questi sono i dati proprio della raccolta differenziata, li lascio anche per i materiali che verranno.

Se vogliamo ragionare su come sono messi i Comuni, noi abbiamo un Comune virtuoso che abbiamo citato tanto per, che è il Comune di Nove, che ha già una percentuale superiore all'84%, che è la nuova percentuale; abbiamo 37 Comuni che sono tra la soglia attuale e quella che il Piano imporrà, però abbiamo anche altri 30 Comuni, 29 che sono sotto e alcuni ampiamente sotto. Certo si scontano anche le diverse realtà territoriali, la situazione turistica o meno però il Piano d'Ambito, questo stralcio attuale ma soprattutto quello che andremo a definire prima del completamento dell'affidamento in house, deve essere un Piano che va a intervenire strutturalmente sulle nostre performance.

Quello che trovate nel Piano stralcio, che abbiamo messo a disposizione, sono 59 interventi che interessano prioritariamente 38 Comuni. Preciso che obtorto collo abbiamo fatto questa scelta, non perché ci piacesse quei 38 Comuni e gli altri no, ma perché siamo partiti a ritroso dicendo: "Prendiamo tutto ciò che il gestore o i gestori stanno facendo e valutiamo quelli che sono appetibili per il PNRR e cerchiamo di candidare quelli". Tanto nella logica di Piano d'Ambito se si ricavano risorse, fossero anche a favore di un Comune, questi liberano risorse per fare gli interventi negli altri Comuni. Laddove portiamo a casa un finanziamento, indipendentemente poi di quale intervento vadano fisicamente a finanziare, liberano risorse complessive che il gestore può investire negli altri Comuni. Di questi 59 interventi, di fatto, 23 sono, dall'analisi tecnica che è stata fatta, candidabili e appetibili per portare a casa risorse di PNRR; 19 sono della linea A, miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, e 4 della linea B, che invece è ammodernamento e realizzazione di impianti di trattamento/riciclo provenienti dalla raccolta differenziata.

Ve li presento... complessivamente questi 59 interventi pesano 77 milioni, tanto per darvi anche una dimensione economica dell'investimento, e quelli che saranno proposti per il PNRR pesano 45 milioni. Se riuscissimo portare a casa 45 milioni, capite che un Piano d'Ambito da 77 si svuota per oltre la metà di necessità di reperimento risorse da parte del gestore. Di questi, una parte importante è legata alla linea A, che pesa per 17 milioni, ma la parte ancora più sostanziale riguarda la linea B che pesa per 27 milioni; ben ripartite le questioni. Qua entriamo un po' nei tecnicismi. Per tornare alla coerenza con la programmazione complessiva, 9 interventi rispondono al cosiddetto (TAG R di TAR) e 10 invece alla RD.

Ci sono poi una serie di progetti che riguardano l'Altopiano di Asiago, che però verranno gestiti unitariamente all'interno di questi TAG; sull'Altopiano, che per la morfologia e anche la vocazione turistica ha delle caratteristiche particolari, il processo di miglioramento è già in corso e deve essere fortemente potenziato perché è anche quello che risponde meno ai parametri di performance che vogliamo raggiungere, però siamo già instradati in questa attività di miglioramento. La linea A si intervengano sulle aree ecologiche per attrezzarle di una tecnologia più spinta, che vuole in qualche modo la capacità di accedere alle isole h24. Più spinta, più intelligente si intende che si individua l'utente senza che l'isola ecologica sia presidiata e solo quello può conferire. Questa è quella che è

già stata realizzata a Carmignano e per la quale possiamo rendicontare le spese nell'ambito del PNRR. L'obiettivo è che in una logica d'Ambito unitaria, gran parte delle aree ecologiche si trasformino in questa modalità, proprio perché non richiede la presenza fisica degli operatori, le aperture controllate, eccetera, generano un risparmio molto importante in termini di costi fissi di gestione.

Nelle tariffe dei singoli Comuni che stiamo analizzando per il PEF, i costi dell'isola ecologica fanno abbastanza la differenza sulla tariffa finale all'utente; risparmiare su questo, pur garantendo l'efficienza e consapevolizzando poi gli utilizzatori che è un processo anche di maturazione che è importante quando si va a differenziare, è una strada obbligata ma anche che porterà senz'altro dei benefici. Questa idea del h24, che vedete già realizzata a Carmignano e che viene riproposta in altri Comuni, sarà scalata su molta parte del territorio.

Altri progetti sono invece la trasformazione di isole utilizzando contenitori ad accesso controllato, perché poter individuare il conferitore aiuta a migliorare la qualità del conferimento. E poi questo, per esempio, dove c'è la declinazione nell'Altopiano di Asiago in cui si va in una logica differente però di andare a sistemare, acquistare cassonetti stradali cosiddetti intelligenti, sempre anche questi con accesso controllato che consentano di superare anche sotto il profilo del decoro, della fruibilità le attuali situazioni esistenti.

In linea B invece, che è l'altra linea per i finanziamenti, quella più impiantistica, abbiamo sposato l'idea di ottimizzare il sistema logistico della stazione di trasferimento, cioè evitare che i camion che fanno raccolta debbano girare per tutto il territorio per andare a depositare il rifiuto che hanno raccolto; stiamo ragionando su dei poli ben distribuiti sul territorio che consentano di ridurre proprio il costo ore e il costo macchina, anche l'inquinamento, del servizio di raccolta. Il progetto più avanzato è quello legato a Camposampiero, che è già un polo impiantistico importante, è facile operare lì perché ci sono, per esempio, i terreni, la capacità di espandersi, eccetera che diventerà uno dei primi poli logistici ma la logica è di arrivare a tre massimo quattro poli logistici. Su questo aspettiamo anche i risultati di queste considerazioni, ma diventeranno interventi strutturali della programmazione del gestore.

Il Piano stralcio, l'avete visto, ha la versione tabellare abbastanza semplice perché ci serve per identificare i progetti, ma riporta tutte queste cose che vi ho detto in forma tabellare. Dal punto di vista pratico, quello che adesso vi si chiede di deliberare approvando questo Piano stralcio è il fatto che abbiamo assodato che il destinatario dei finanziamenti è l'Ente d'Ambito per tutti i Comuni dell'Ambito. Questa cosa consente, per esempio, di non avere un limite sul numero di schede da proporre o sugli importi, cosa che invece i singoli Comuni hanno. Il Consiglio di Bacino presenterà le candidature per tutto l'Ambito, questo poi lo trovate nel dispositivo della proposta di deliberazione che ha qualche svista formale perché è stata fatta più che in corsa aspettando le FAQ di venerdì scorso, però mantiene le sue caratteristiche per essere poi deliberata. L'altra caratteristica è che abbiamo scelto di prevedere la delega ai gestori per presentare le schede; ho usato gestori al plurale perché non riguarda solo ETRA, riguarda anche altri Comuni che hanno gestori diversi magari in gara laddove ritengano come Comune di incaricare il gestore ad operare all'interno del PNRR, non è una cosa esclusiva. Basta, la delega è sia per i Comuni non ETRA sia per i gestori, sia ETRA da una parte ma anche gli altri gestori. Questi sono un po' gli elementi cardine della delibera e della tabella che poi abbiamo reso disponibili.

SINDACO DONI SBRINA DEL COMUNE DI RUBANO:

Direttore, scusa posso chiedere?

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:

Sì.

SINDACO DONI SBRINA DEL COMUNE DI RUBANO:

È possibile avere queste slide, Giuseppina?

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPIBNA CRISTOFANI:

Certo.

SINDACO DONI SBRINA DEL COMUNE DI RUBANO:

Che sarebbero utili anche per spiegarla anche ai nostri Consigli comunali perché non so cosa facilmente traducibile per chi non ha proprio le mani in pasta quotidianamente.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPIBNA CRISTOFANI:

Domani ve le trasmetto.

SINDACO DONI SBRINA DEL COMUNE DI RUBANO:

Ottimo, grazie mille. Visto che Asiago concorda.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Colleghi, come avete compreso, e mi piace sottolinearlo, noi non siamo dotati di un Piano d'Abitato, è in costruzione e contiamo di averlo pronto, però i tempi del PNRR non ci permettevano di lavorare in maniera serena e coinvolgendo tutte le progettualità che potremmo avere nel prossimo futuro. Abbiamo preso tutto quello che c'è già nel contenitore, abbiamo formulato questo Piano d'Ambito, questo stralcio di Piano d'Ambito, chiamiamolo così, per rispondere con immediatezza ai tempi del PNRR. Abbiamo visto che i Comuni coinvolti non sono tutti ma solo una parte, cosa significa? Che dal momento in cui dovessimo ricevere i soldi per quei 38 Comuni, se ci va benissimo tutti, sono tutti soldi che vanno all'interno del Bacino e che in qualche maniera vanno a liberare risorse anche per tutti gli altri. È importantissimo in questo momento non lasciarsi andare a chiamiamoli (...) comunque vediamo se ci sono io, se non ci sono io come Comune, perché questa è un'operazione di Piano d'Ambito che va a fatta con una visione generale. Più risorse riceviamo, maggiori sono le risorse che poi avremo a disposizione per tutti e sessantasette Comuni. Questa è un po' la filosofia che vorrei che fosse compresa e che ha spiegato molto bene il nostro Direttore. Chiedo se qualcuno ha delle domande.

Prego, Marangon Vigonza.

SINDACO MARANGON INNOCENTE DEL COMUNE DI VIGONZA:

Ha espresso bene e ringrazio tanto la Direttrice Cristofani quanto te Antonella. L'utilizzo delle slide anche che ha richiesto la Sindaca Doni, anche da parte nostra penso per tutti grazie.

Volevo solo chiedere una cosa. Al di là delle specifiche che sono state fatte, relativamente alla linea A, dove ho visto che si focalizzano isole ecologiche e quant'altro, senza andare (...) le distinzioni a cui faceva riferimento Antonella, la nostra Presidente del Comitato, serve che relativamente alle nostre realtà, Dottoressa Cristofani, evidenziamo quali siano i punti critici di isole affinché rientrino nel possibile finanziamento? O è una cosa che viene fatta dopo questa?

Grazie.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPIBNA CRISTOFANI:

La faremo in vista del Piano d'Ambito che vorrei chiudere entro maggio e averlo dopo con capacità anche di operare quanto prima; qui abbiamo lavorato gioco forza su quello che c'era già e che era fattibile. Ripeto se troviamo finanziamento avremo un buon respiro dal punto di vista (...) del Piano, però adesso pensavo di impostare un po' sull'esperienza dell'idrico una raccolta Comune per Comune di quelle che sono le sensibilità, le esigenze, le criticità. Perché è vero che dobbiamo

ragionare in un'ottica unitaria, però è vero che partiamo da realtà, una realtà che ha una frammentazione importante e bisogna anche capire le realtà territoriali. Faremo questo lavoro di concertazione e così conoscerete personalmente l'Ingegnere Moretto che, come ha detto la Presidente, ci sta dando una mano molto qualificata; diventerà un punto di riferimento per tutti voi dal punto di vista tecnico.

SINDACO MARANGON INNOCENTE DEL COMUNE DI VIGONZA:

Bene, grazie.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie, Direttore.

Vedo che alza la mano Nevio, prego Sanvido.

VICESINDACO SANVIDO NEVIO DEL COMUNE DI TEOLO:

Grazie.

Io ne ho parlato questa mattina con Giuseppina, siccome stiamo ragionando su un obiettivo regionale dell'84% di differenziata e credo che chiedere continuamente ai cittadini, ma credo che lo stanno facendo in maniera egregia e che spazi di miglioramento non ce ne sia tanto, di coinvolgere tutta la società civile, quella produttiva, quella della ristorazione, a partecipare a questo processo di differenziata. Perché l'ambiente credo che coinvolga non solo i cittadini ma tutti i cittadini del nostro territorio.

Chiamare all'attenzione tutti i (*problemi di audio*) sistemi, procedure e magari anche agevolazioni perché quando vedo che su certe aziende, ho parlato stamattina con Giuseppina, che vedo cassoni, casse mobili pieni di materiale non differenziato, mi vengono con i brividi e quando vado a chiedere al cittadino che deve stare attento alla cartina, al (...) di nylon di conferire nel posto giusto, credo che li vado anche a offendere in qualche maniera. Credo che dobbiamo lavorare su questo, non voglio prendere miracoli, però una collaborazione un po' più importante da queste attività credo che sia necessario.

Per quanto riguarda i finanziamenti credo che dobbiamo lavorare anche sui mezzi, perché credo, per esempio, per aumentare o inseguire quell'obiettivo che dice la Regione dell'84%, io tra l'altro vorrei seguire quello di Nove perché all'84 ci sono già arrivato, vorrei mettermi a pari con Nove con il 91, però tipo mercati, fiere, sagre, creare quelle condizioni, quelle attrezzature mobili di rendere più facile e anche meno costoso il conferimento di materiali. Io mi riferisco al mio mercato, non so gli altri mercati, finisce il mercato, passa il camion dei rifiuti di ETRA, raccoglie tutto, tutto il secco, punto. Non va bene, secondo me. Dobbiamo creare una struttura mobile, sennò se devo portare dieci cassoni o 7/8 cassoni, c'è un costo enorme per il mercato; invece, una struttura mobile che abbia a seguito secco, plastica, carta, vetro sarebbe molto più facile. Adesso non mi permetto del sistema come fare, ma credo che dobbiamo studiare però questi sistemi per innanzitutto dare un impulso ai cittadini e a tutte quelle persone che ci guardano che siamo attenti all'ambiente. E per creare proprio quelle strutture necessarie perché il risultato nella differenziata raggiunga l'obiettivo e anche superarlo.

Grazie.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Nevio, ti ringrazio e non ti nascondo che sono argomentazioni che stiamo affrontando in sede di Comitato e nelle relazioni con i tecnici delle diverse aziende di erogazione del servizio, perché è un po' la mission prima di chi si occupa di rifiuti. Perché sappiamo che è l'argomento primo che ci interessa, oltre a tutto quello che siamo chiamati a fare come Enti regolatori. Ti ringrazio di questo intervento e mi trovi assolutamente d'accordo. C'è qualcun altro che deve fare domande?

SINDACO MARANGON INNOCENTE DEL COMUNE DI VIGONZA:

Scusa se aggiungo una cosa, Antonella. Ringrazio Nevio di aver fatto questa precisazione perché io riscontro, e tu hai giustamente ricordato questo, che laddove nella popolazione c'è un coefficiente più alto di aziende, io per lo meno come Vigonza, riscontro che si è un po' penalizzati proprio dalla modalità di conferimento delle aziende sui mercati e quant'altro. È sicuramente una linea questa qua da affrontare con la partecipazione, con il coinvolgimento, con la sfida proprio rispetto a queste cose qua perché altrimenti si è penalizzati da questo rapporto.
Grazie veramente.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie a voi per gli interventi. Se non ci sono altre domande, io procederei alla votazione del punto numero due all'ordine del giorno in particolare la delibera del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Bando - D.M. 396 - investimento 1.1, Missione 2, Componente 1. Indirizzi per la presentazione delle proposte e contestuale approvazione del Piano stralcio del programma degli interventi d'Ambito.

Asiago, favorevole
Bassano del Grappa, favorevole
Borgoricco
Cadoneghe, favorevole
Campodarsego
Campodoro, favorevole

Campodoro è presente?

SINDACO VEZZARO GIANFRANCO DEL COMUNE DI CAMPODORO:

Sì, mi sono collegato subito dopo il voto del primo punto.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie, Gianfranco ti ho visto adesso.

Camposampiero, favorevole
Campo San Martino, favorevole
Carmignano di Brenta, favorevole
Cartigliano
Cassola, favorevole
Cervarese Santa Croce
Cittadella
Colceresa, favorevole
Curtarolo, favorevole
Enego
Fontaniva, favorevole
Foza
Galliera Veneta
Gallio
Galzignano Terme, favorevole
Gazzo, favorevole
Grantorto, favorevole
Limena
Loreggia

Lusiana Conco
Marostica, favorevole
Massanzago
Mestrino, favorevole
Montegrotto Terme
Mussolente, favorevole
Nove, favorevole
Noventa Padovana
Pianezze, favorevole
Piazzola sul Brenta
Piombino Dese
Pove del Grappa, favorevole
Pozzoleone
Roana, favorevole
Romano d'Ezzelino, favorevole
Rosà
Rossano Veneto, favorevole
Rotzo, favorevole
Rovolon
Rubano, favorevole
Saccolongo, favorevole
San Giorgio delle Pertiche
San Giorgio in Bosco, favorevole
San Martino di Lupari, assente
San Pietro in Gu, assente
Santa Giustina in Colle, favorevole
Saonara, favorevole
Schiavon, favorevole
Selvazzano Dentro, favorevole
Solagna, astenuto perché appena collegato
Teolo, favorevole
Tezze sul Brenta, favorevole
Tombolo, favorevole
Torreglia, favorevole
Trebaseleghe, favorevole
Valbrenta
Veggiano
Vigodarzere, favorevole
Vigonza, favorevole
Villa del Conte, favorevole
Villafranca Padovana, favorevole
Villanova di Camposampiero

Con le votazioni per oggi abbiamo chiuso, dobbiamo **affrontare l'ultimo punto all'ordine del giorno** che è una comunicazione, o meglio una condivisione più che una comunicazione.

«Informativa su redazione, approvazione e validazione PEF periodo regolatorio 2022-2025».

Voi sapete bene che da quando abbiamo liquidato Padova 1, abbiamo creato un sub ambito; un sub ambito che ragiona con le stesse modalità, soprattutto viene fatto il PEF, sia fatto che validato il PEF del Bacino e si lavora con un'armonia in questo sottoinsieme. È nostro dovere, nostro interesse ma secondo noi anche come il percorso da perseguire creare altri sub ambiti che vadano a coprire tutti i sessantasette Comuni in maniera tale per i prossimi 4 anni unificare sempre di più a gruppi

separati il territorio, in maniera tale da affrontare quello che sarà l'obiettivo finale del 2025, che è quello della tariffa unica, come ben sapete.

Come potremmo affrontare questi 4 anni che spettano fino al 2025? Creando dei sottogruppi, uno lo abbiamo fatto con il Padova 1. La nostra proposta è quella di procedere con quattro sub ambiti:

- Padova 1;
- Padova 2;
- Bassanese;
- Altopiano.

Lavorare con un PEF unico per ciascuno di questi sottoinsiemi sotto area, chiamatela come volete, e dopodiché con calma nel tempo, abbiamo tutte le *(problemi di audio)*.

VOCE:

Hai chiuso il microfono, Antonella.

VOCE:

È andato via il segnale.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

No, ho appoggiato il documento nella tastiera, si è disattivato. Torno indietro qualche secondo se magari vi siete persi qualcosa, grazie per avermi avvisato. L'idea è quella di creare questi quattro sub ambiti e procedere con l'approvazione di quattro PEF. Quello che ci torna immediatamente indietro, per chi ha la tariffa a corrispettivo, è quello che i nostri Comuni non devono fare più assolutamente niente, né redare, né approvare, né validare il PEF perché viene fatto tutto dal Bacino. Un primo servizio fattivo, concreto che già abbiamo avuto noi del Padova 1, dico noi perché Ville del Conte fa Padova 1, ma comunque che è appartenente al Padova 1 nel 2021 e che avranno tutti i Comuni appartenenti ai sub ambiti con tariffa a corrispettivo, non dovranno fare più nulla. Per quei pochi Comuni che invece hanno ancora la tassa dovranno procedere ancora alla raccolta dati e all'approvazione del PEF, che poi sarà invece validato dall'Ambito, ma sono in numero inferiore rispetto a tutti i Comuni che invece sono interessati dalla tariffa a corrispettivo.

Questa è la proposta che il Comitato insieme al gruppo tecnico fa per favorire quello che sarà l'obiettivo finale, per cercare di ragionare per aree di vicinanza fisica e anche di tematiche e problematiche simili e cominciare a ragionare in quello che sarà l'obiettivo finale, a cui siamo costretti secondo normativa ARERA della tariffa unica. È un passaggio molto più accompagnato, un passaggio molto più leggero rispetto a quello che avverrebbe se invece continuassimo a mantenere tariffe diverse o se facessimo il passaggio tutti assieme contemporaneamente. Io prima di lasciare la parola alle domande e aprire la discussione, chiedo al Direttore di integrare cosa comporta dal punto di vista tecnico questa creazione di questi quattro sub ambiti.

Grazie.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:

Di fatto, andiamo a ricalcare il percorso già fatto per il Padova 1. Andiamo a creare un unico sistema di Piano Economico Finanziario per sub ambito che consente di equalizzare alcune voci di costo, di ridurre in qualche modo la pressione di alcune voci di costo. Non interverremo in prima battuta sulla tariffa, sull'articolazione tariffaria perché essendoci spostati verso un sistema ARERA quadriennale, abbiamo "4 anni" per rendere progressiva la convergenza. Noi approveremo il PEF unitario e le tariffe Comune per Comune cercando di convergere verso questa tariffa unitaria che consentirà dal 2025 di avere per lo stesso servizio la stessa tariffa per qualsiasi cittadino dell'Ambito, indipendentemente da dove vive perché avrà gli stessi servizi allo stesso costo. Questo è un po' l'obiettivo.

Io credo che sia necessario porsi in quest'ottica perché ARERA sta iniziando a regolare in maniera sistematica; adesso è uscita con la regolazione anche tecnica, poi sarà contrattuale, come per l'idrico, e questo tipo di approccio comporta delle raccolte dati, delle parametrizzazioni, delle verifiche di indicatori che sono molto onerose. Per quello più riduciamo le numerosità dei soggetti più facile gestire è o meglio meno difficile è gestire anche questo tipo di regolazione. Credo sia il momento giusto. Siamo davanti a 4 anni, lo sfruttiamo proprio per arrivare a sfruttare tutti e 4 gli anni per consentire di graduare la convergenza, perché altrimenti prima o poi ci si trova a dover affrontare magari un salto che per chi è sopra media si trova a scendere potrebbe anche essere un salto piacevole, ma per chi magari deve recuperare potrebbe essere molto esoso, molto faticoso per i cittadini. Invece, con una progressione quadriennale alcune specifiche particolari che dobbiamo applicare in alcuni Comuni per consentire magari un recupero, la cosa diventa graduale e per forza sostenibile. Perché noi dobbiamo sempre avere in mente che siccome alla fine della fiera è il cittadino utente quello che deve sostenere il sistema, deve essere garantita la sostenibilità, la progressione che sia graduale, che sia sostenibile e che consenta a tutti di addivenire al giusto livello senza che diventi esoso o particolarmente addestratore per alcune situazioni. Questo è il motivo di fondo.

Dopo devo anche dire che se non è all'interno di un processo che è stato scelto verso un affidamento in house, dire che il gestore, che sarà affidatario, deve gestire quattro sub ambiti e non un sub ambito più 40 Comuni fa la differenza anche proprio dal punto di vista della sostenibilità del processo di affidamento. Perché non era questa la sede, ma noi adesso stiamo avviando l'iscrizione ANAC per l'affidamento, affronteremo l'istruttoria ANACA e poi dobbiamo fare questa famosa relazione art. 34 che va a dire e a motivare questa scelta anche dal punto di vista tecnico-economico. Ridurre la numerosità ci aiuta molto in questa direzione, che peraltro è stata scelta da questa Assemblea nella scorsa seduta di dicembre.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Grazie, Direttore.

Come avrete capito, e dopo lascio davvero aperta la discussione o le domande, quello che si chiede oggi a questa Assemblea rispetto al terzo punto all'ordine del giorno è di condividere questo modo di procedere. Sapete che l'incarico sarà sempre il Dottor Baroni, che ci ha assistito nell'anno 2021. Come diceva benissimo il Direttore invece di affrontare il Piano per Padova 1 e altri quaranta altri Piani differenti, si lavorerà su quattro PEF e cominceremo anche a ragionare di quelli che sono gli obiettivi uguali. Il Comitato la ritiene essere una soluzione che favorisce il mettere insieme una serie di operazioni, di modo di vedere e di calcoli e anche di operatività che torneranno utili in visione dell'obiettivo del 2025. Lascio a voi la parola a qualsiasi domanda, prego. Non vedo mani alzate.

Per precisazione, tutto quello che abbiamo detto nell'ultimo punto, sarà oggetto di una lettera che manderemo a tutti i Sindaci e ai gestori dove racconteremo che abbiamo intrapreso questa linea di modus operandi e cosa comporterà in termini di riprogrammazione delle attività rispetto alla questione. Andremo ad avvisare i Sindaci, i gestori e gli uffici tecnici dei Sindaci che questa è la linea di operazione, soprattutto i Comuni, come abbiamo anticipato prima, che hanno la tariffa non dovranno più procedere con la redazione e l'approvazione del PEF, verrà fatto tutto dal Bacino che sarà operativo interamente.

ENRICO:

Posso fare una domanda?

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Certo. Prego, Enrico.

ENRICO:

Per quanto riguarda questi sub ambiti ci sono dei parametri da rispettare? Non so un'area precisa piuttosto che un certo numero di abitanti per essere ottimale e funzionale a quello che è stato anche spiegato o è di competenza nostra decidere questi sub ambiti ottimali?

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Sono stati divisi, come ho anticipato, per area anche di appartenenza prima Padova 1, Padova 2, Asiaghese... però lascia al Direttore una risposta, se ci sono stati altri parametri oltre all'appartenenza all'area geografia oltre che ad ambiti (*problemi di audio*).

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPIBNA CRISTOFANI:

Ricalcano in realtà una divisione storica, che è quella degli ex Consorzi che ci viene più facile perché tendenzialmente anche dove i Consorzi poi si sono sciolti prima di pervenire all'Ambito unico, c'era una certa visione unitaria per aree, dove l'Altopiano fa un po' a sé perché ha delle caratteristiche proprio particolare sul tipo di produzione e tipo di utenza. Il Bassanese ha ereditato una certa omogeneità, Padova 1 è già omogeneo ormai da diversi anni o meglio abbastanza vicino all'omogeneità anche definitiva e Padova 2, che è la cintura urbana, lo stesso, (...) la cintura urbana ha queste caratteristiche. Ci siamo più che altro allineati su una geografia storico-gestionale che sembra rispondere bene sotto il profilo della convergenza, perché poi il tema è che mettere insieme cose molto diverse crea una convergenza faticosa; invece, lavorando così per sub ambiti, abbiamo visto che quattro inquadravano abbastanza bene le realtà territoriali senza creare forti disomogeneità o situazioni particolarmente critiche. È stato un ragionamento, una via di mezzo tra lo storico e anche le evidenze che i numeri ci portano dietro. Solo questo.

ENRICO:

Grazie.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Ci sono altre domande rispetto a questo punto? Io mi sentirei di confermare l'indirizzo dell'Assemblea rispetto a una progettualità che prevedrà l'approvazione e la realizzazione dei PEF divisi per i quattro sub ambiti, un po' come linea generale. Ripeto, tutto questo verrà evidenziato in una lettera che è già pronta da parte del Comitato a ciascun Sindaco e conseguentemente avrete tutto il dettaglio di come intendiamo procedere.

Come è stato anticipato dal Direttore, il materiale che è stato presentato oggi nelle slide del secondo punto vi verranno fornite. Come al solito, vi ricordo che la Dottoressa Cristofani è disponibile per eventuali delucidazioni di tipo tecnico; personalmente insieme a tutti i colleghi del Comitato, potete raggiungerci in qualsiasi momento al telefono per avere chiarimenti che magari vi riguardano singolarmente e che non avete ritenuto opportuno chiarire in questa sede, senza nessun problema. Se non c'è altro, io vi saluto.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPIBNA CRISTOFANI:

Un attimo, Presidente, ti chiederei l'immediata esecutività sul punto 2 perché rischiamo di arrivare lunghi rispetto alle scadenze PNRR.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Non ho capito, Direttore, scusi.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPIBNA CRISTOFANI:

Non è stata votata l'immediata esecutività sul punto 2.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

L'ho data per scontata.

DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:

Altrimenti arriviamo lunghi, scusate, con la scadenza PNRR perché entro il 14 febbraio deve essere tutto a posto e tecnicamente non abbiamo i giorni sennò per dare la delega al gestore. Scusatemi.

PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Il Direttore mi fa tornare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), punto 2 all'ordine del giorno perché non ho fatto l'immediata esecutività.

Chiedo, io ho il sì di tutti i presenti per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno: posso ritenere sì anche per l'immediata esecutività, anche per tutti i sì che ho ricevuto? C'è qualcuno che vuole diversamente? No, ok. Direttore mi sento di confermarti che la votazione all'ordine del giorno numero 2 è un sì per i presenti sia per quanto riguarda la delibera sia per quanto riguarda l'immediata esecutività, grazie.

Perfetto, colleghi rinnovo il mio saluto vi ringrazio per la presenza e ci aggiorniamo prestissimo. Buon proseguimento e buon lavoro a tutti.